

Settembre 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A settembre si registra un aumento congiunturale del 2% per l'export, in gran parte imputabile ai mercati extra Ue (+4,1%) e un calo dell'1,3% per l'import.

■ Rispetto al trimestre precedente, nel periodo luglio-settembre le esportazioni sono aumentate dell'1,7%, con un incremento maggiore sui mercati extra Ue (+2,6%) rispetto a quelli Ue (+1%). Per gli acquisti dall'estero si osserva invece una flessione dello 0,4%.

■ La crescita tendenziale delle esportazioni di settembre si conferma significativa (+10,3%) e nettamente superiore a quella delle importazioni (+3,6%). L'aumento dell'export è particolarmente sostenuto sui mercati extra Ue (+17,7%).

■ Nel periodo gennaio-settembre 2011 si rilevano tassi di crescita tendenziali simili sia per l'export (+13,5%), sia per l'import (+13,2%), con aumenti più consistenti per i mercati extra Ue.

■ A settembre la tendenza positiva dell'export è confermata anche in termini di volumi (+3,4% su settembre 2010), che diminuiscono per le importazioni (-5,6%); nel corso dell'anno la crescita dei volumi esportati si attesta a +5,7%, quella dell'import all'1,7%.

■ La crescita tendenziale dei valori medi unitari è pari al 9,8% per l'import e al 6,7% per l'export. Al netto dell'energia i rispettivi tassi di crescita sono pari, rispettivamente, a +4,3% e +5,1%.

■ A settembre il disavanzo commerciale è di 1,8 miliardi di euro, pari a circa la metà di quello di settembre 2010 (-3,7 miliardi). Nel corso dell'anno il deficit ha raggiunto 23,1 miliardi, in aumento rispetto allo scorso anno (-21,1 miliardi). Tuttavia, nello stesso periodo, il saldo non energetico (+22,1 miliardi) risulta in aumento sul 2010 (+16,5 miliardi).

■ A settembre i raggruppamenti principali di industrie più dinamici sono stati i prodotti energetici all'import (+19,8%) e all'export (+22,9%), i prodotti intermedi all'export (+12,8%) e i beni di consumo non durevoli (+10,8% all'export e +8,1% all'import).

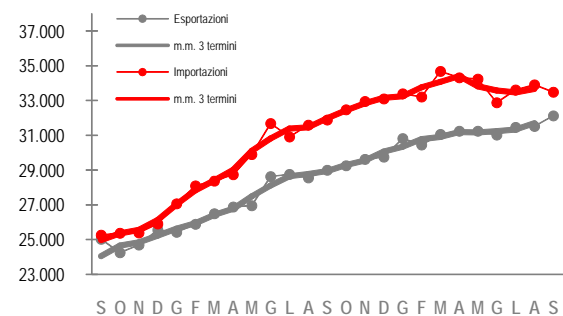
■ La crescita dell'export a settembre è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso Svizzera e Francia, e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso Francia.

■ I dati 2010 sono stati resi definitivi, con una revisione di +0,07% per l'import e di -0,14% per l'export. Per il periodo gennaio-agosto 2011 è stata effettuata una prima revisione pari a -1,3% per l'import e -0,3% per l'export. Revisioni straordinarie hanno interessato il gas naturale e l'energia elettrica a seguito dell'introduzione di nuove modalità di rilevazione dei dati (vedi nota sulle revisioni straordinarie).

■ Prossima diffusione: 19 dicembre 2011

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Settembre 2009-settembre 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

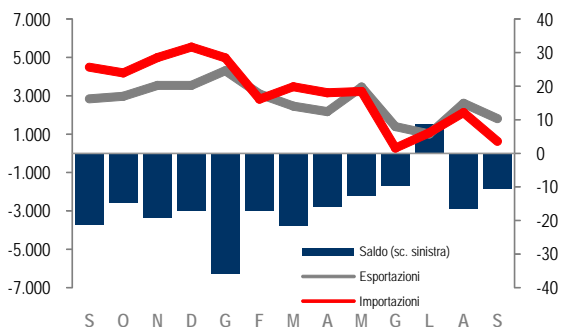
Settembre 2010-settembre 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Settembre 2010-settembre 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Settembre 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	set.11	gen.-set.11	set.11	lug.-set.11	set.11	gen.-set.11	set.11	lug.-set.11	set.11	gen.-set.11
	set.10	gen.-set.10	ago.11	apr.-giu.11	set.10	gen.-set.10	ago.11	apr.-giu.11		
Paesi Ue	5,5	11,3	0,3	1,0	3,3	9,2	-0,1	0,6	-8	-1.546
Paesi Extra Ue	17,7	16,6	4,1	2,6	3,9	18,1	-2,6	-1,5	-1.832	-21.555
Mondo	10,3	13,5	2,0	1,7	3,6	13,2	-1,3	-0,4	-1.840	-23.101
<i>Valori medi unitari</i>	<i>6,7</i>	<i>7,5</i>			<i>9,8</i>	<i>11,3</i>				
<i>Volumi</i>	<i>3,4</i>	<i>5,7</i>			<i>-5,6</i>	<i>1,7</i>				

I prodotti

Nel mese di settembre 2011 si conferma la crescita tendenziale delle esportazioni per tutte le principali tipologie di beni. In particolare, in ordine di contributo alla crescita (Figura 1), si segnala l'aumento delle vendite di prodotti intermedi (+12,8%), di beni di consumo non durevoli (+10,8%) e di prodotti energetici (+22,9%). Un aumento più contenuto si registra per la categoria dei beni di consumo durevoli (+4,1%) (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		set.11 set.10	gen.-set.11 gen.-set.10		set.11 set.10	gen.-set.11 gen.-set.10	set.11	gen.-set.11
Beni di consumo	29,5	9,4	10,0	25,3	5,8	8,8	755	5.289
<i>durevoli</i>	6,3	4,1	6,3	3,5	-8,8	-5,3	840	7.432
<i>non durevoli</i>	23,2	10,8	11,0	21,8	8,1	11,0	-85	-2.143
Beni strumentali	32,4	6,9	13,1	22,4	-2,4	3,2	3.124	27.070
Prodotti intermedi	33,5	12,8	16,2	33,9	-1,5	19,6	-800	-10.295
Energia	4,6	22,9	19,7	18,4	19,8	20,2	-4.920	-45.165
Totale al netto dell'energia	95,4	9,8	13,2	81,6	0,5	11,7	3.080	22.064
Totale	100,0	10,3	13,5	100,0	3,6	13,2	-1.840	-23.101

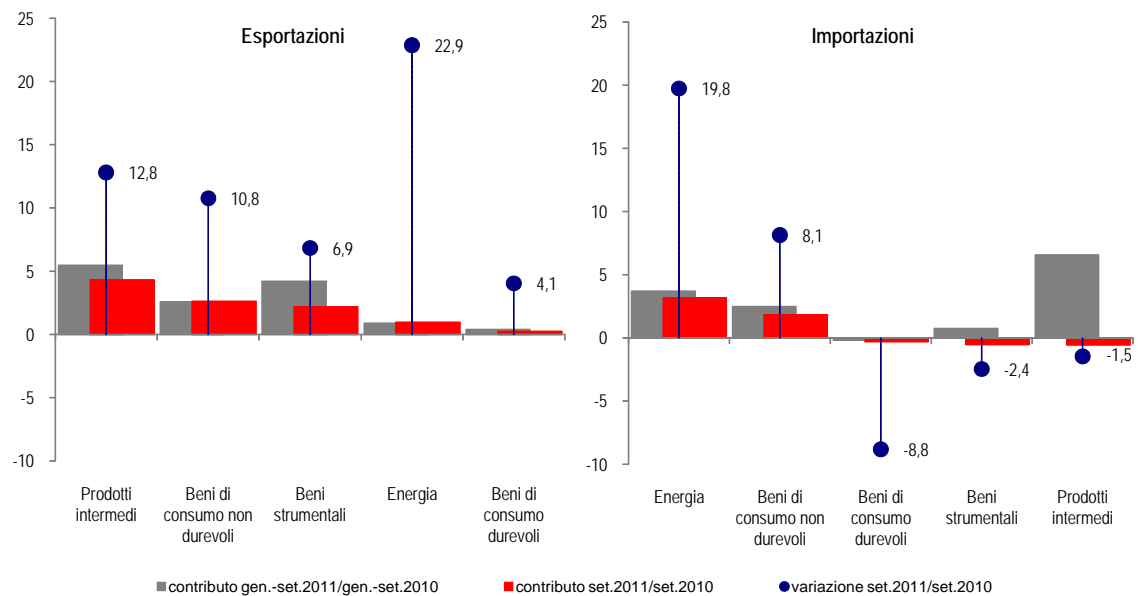
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

Per le importazioni si segnalano aumenti tendenziali significativi per i prodotti energetici (+19,8%) e per i beni di consumo non durevoli (+8,1%). Risulta, invece, in calo significativo l'import di beni di consumo durevoli (-8,8%).

Il saldo commerciale di settembre è pari a -1,8 miliardi di euro, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-3,7 miliardi). Nei primi nove mesi il deficit ha raggiunto i 23,1 miliardi di euro (rispetto a -21,1 miliardi dei primi nove mesi del 2010).

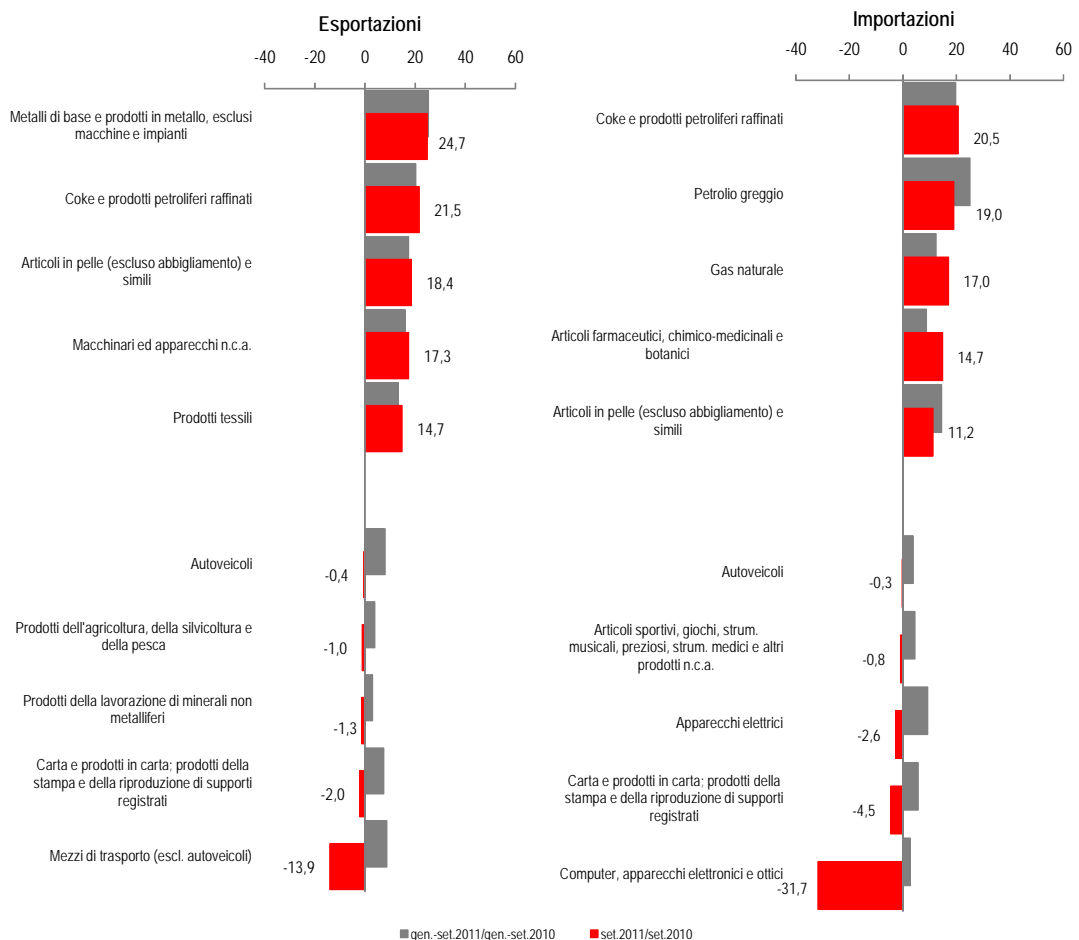
L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 3,1 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+0,4 miliardi di euro). L'avanzo commerciale non energetico registrato fino a settembre è pari a 22,1 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2010 (+16,5 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Settembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

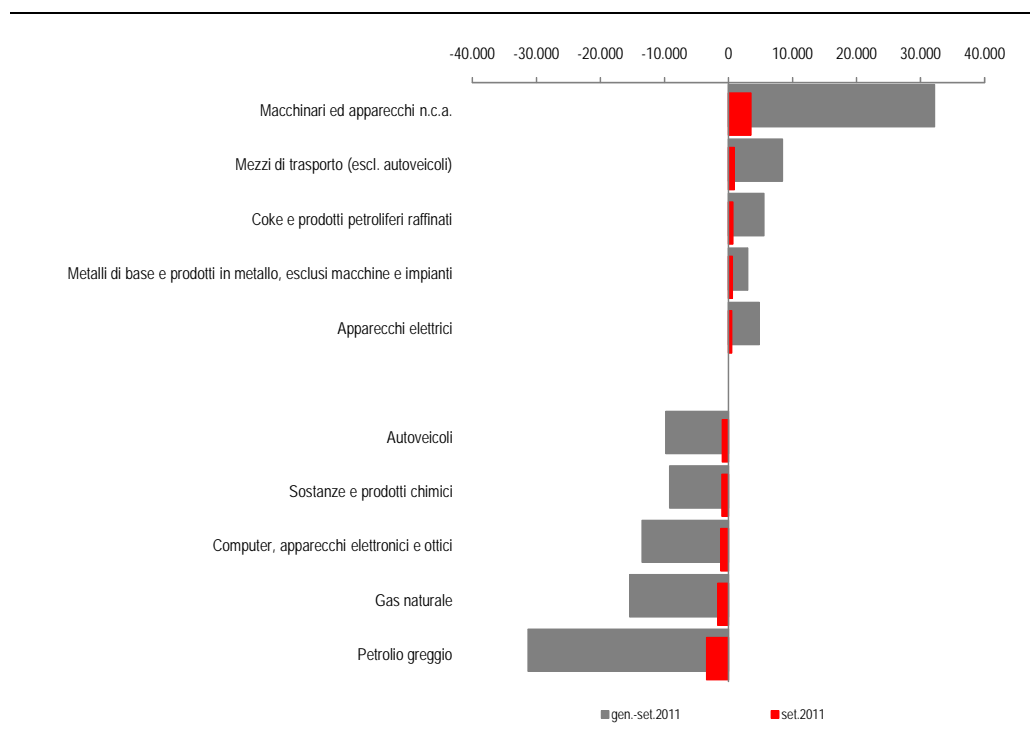
Nel mese di settembre 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente metalli di base e prodotti in metallo (+24,7%), prodotti petroliferi raffinati e coke (+21,5%), articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+18,4%), macchinari e apparecchi (+17,3%) e prodotti tessili (+14,7%) (Figura 2). Risultano in calo, invece, le vendite all'estero di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (-13,9%), di carta, prodotti in carta e di stampa (-2,0%), di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-1,3%), di prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca (-1,0%) e di autoveicoli (-0,4%).

Dal lato delle importazioni si registrano aumenti per gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati e coke (+20,5%), di petrolio greggio (+19%), di gas naturale (+17%), di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+14,7%) e di articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+11,2%).

Risulta in netta diminuzione l'import di computer, apparecchi elettronici e ottici (-31,7%). Risultano in calo anche gli acquisti di carta, prodotti in carta e di stampa (-4,5%), di apparecchi elettrici (-2,6%), di altri prodotti manifatturieri (-0,8%) e di autoveicoli (-0,3%).

Nel corso del mese di settembre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i prodotti petroliferi raffinati e coke, i metalli e prodotti in metallo e gli apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano, invece, i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, le sostanze e i prodotti chimici e gli autoveicoli.

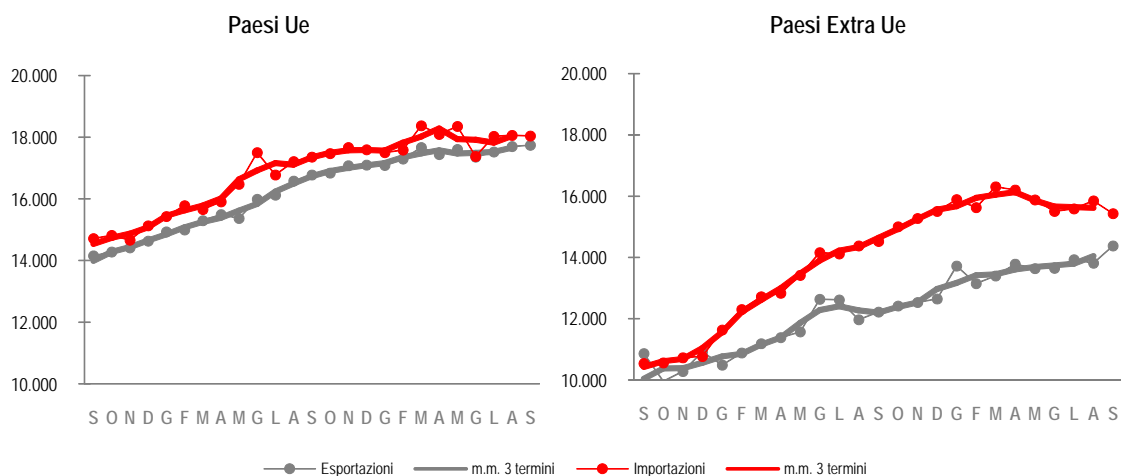
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Settembre 2011, milioni di euro



I paesi

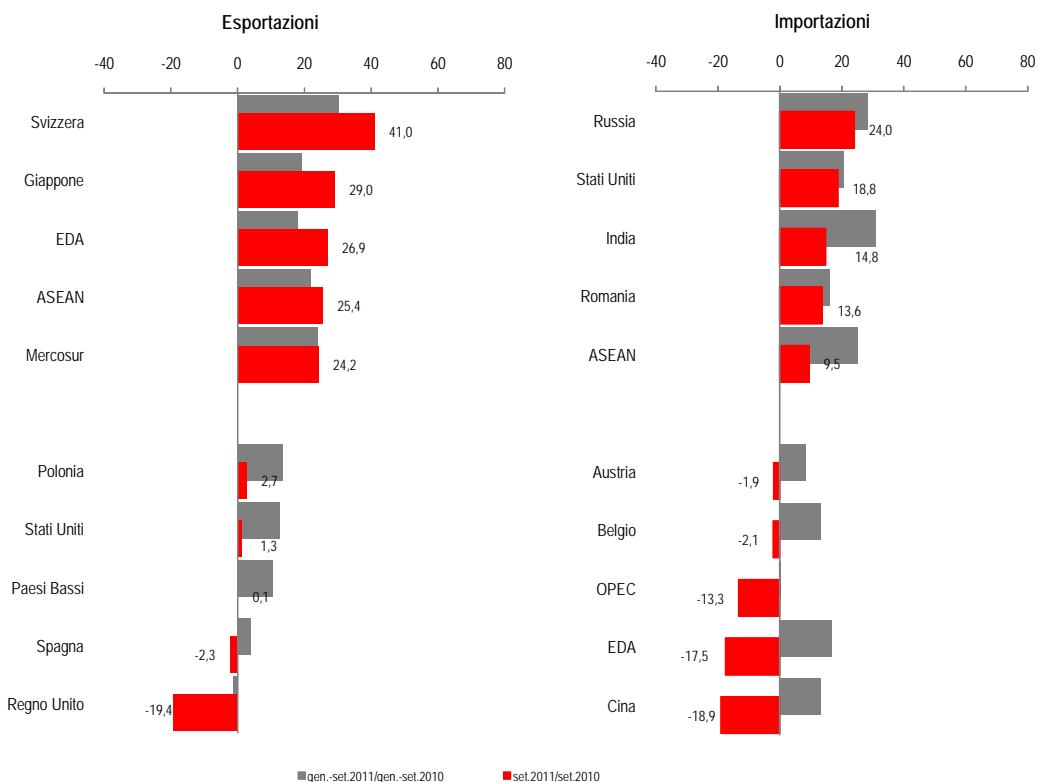
Nel mese di settembre 2011 si registra un incremento congiunturale più rilevante per le vendite verso i mercati extra Ue (+4,1%) rispetto ai mercati Ue (+0,3%). Dal lato degli acquisti si rilevano diminuzioni su entrambi i mercati (-2,6% per l'extra Ue e -0,1% per l'Ue). Nel corso dell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni è positiva sia sui mercati extra Ue (+2,6%), sia su quelli Ue (+1%). Dal lato delle importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative per i paesi extra Ue (-1,5%) e positive per i mercati Ue (+0,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Settembre 2009-settembre 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale di settembre si conferma maggiore per i paesi extra Ue sia per l'export (+17,7%) sia per l'import (+3,9%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso la Svizzera (+41,0%), il Giappone (+29,0%), i paesi Eda (+26,9%), Asean (+25,4%) e Mercosur (+24,2%). Risultano in calo le vendite all'estero verso Regno Unito (-19,4%) e Spagna (-2,3%) e incrementi più contenuti si rilevano per le vendite verso i Paesi Bassi (+0,1%), gli Stati Uniti (+1,3%), e la Polonia (+2,7%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+24,0%), dagli Stati Uniti (+18,8%), dall'India (+14,8%), dalla Romania (+13,6%) e dai paesi Asean (+9,5%). Sono in calo gli acquisti dalla Cina (-18,9%), dai paesi Eda (-17,5%), dai paesi Opec (-13,3%), dal Belgio (-2,1%) e dall'Austria (-1,9%) (Figura 5).

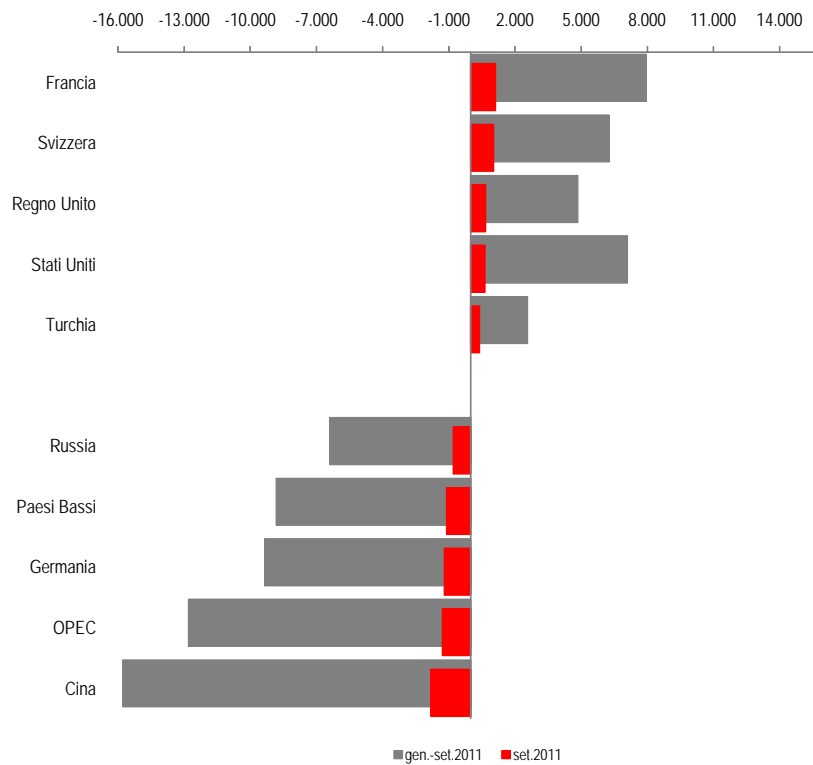
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Settembre 2011/ settembre 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A settembre la bilancia commerciale si conferma attiva con la Francia, la Svizzera, il Regno Unito, gli Stati Uniti e la Turchia (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, i paesi Opec, la Germania, i Paesi Bassi e la Russia.

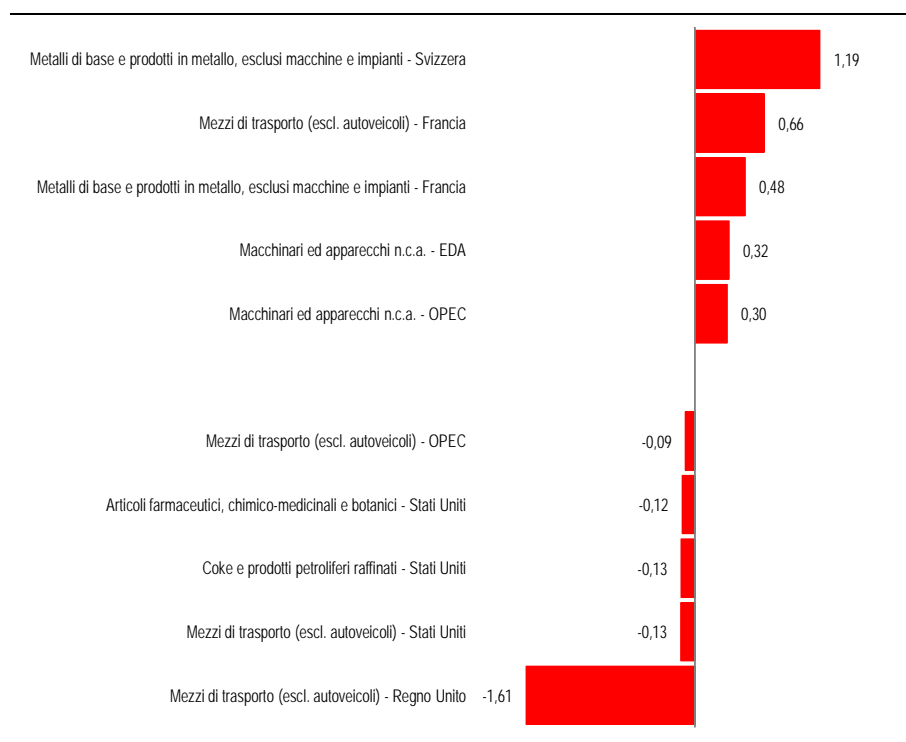
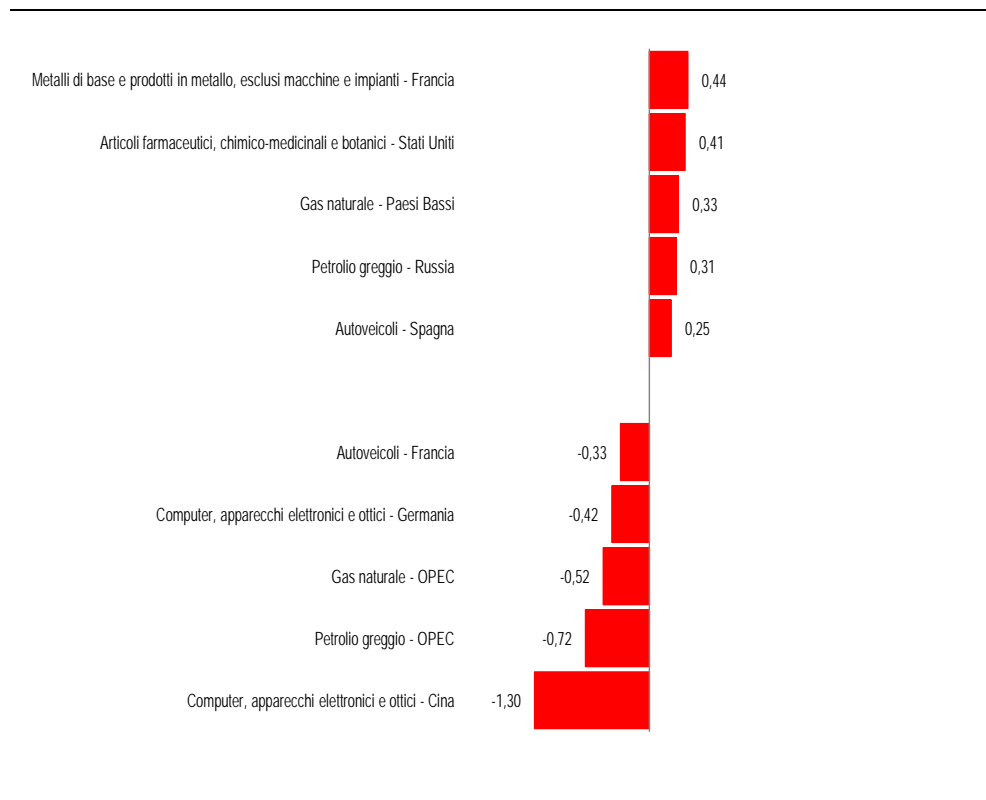
FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Settembre 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera (1,2 punti percentuali) e la Francia, di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso la Francia e di macchinari e apparecchi verso paesi Eda e Opec. Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso il Regno Unito, gli Stati Uniti e i paesi Opec e di prodotti petroliferi raffinati e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso gli Stati Uniti.

Gli acquisti metalli di base e prodotti in metallo dalla Francia, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dagli Stati Uniti, di gas naturale dai Paesi Bassi, di petrolio greggio dalla Russia e di autoveicoli dalla Spagna (Figura 8) trainano la crescita tendenziale delle importazioni. Contributi negativi provengono dalle flessioni registrate negli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina e dalla Germania, di petrolio greggio e gas naturale dall'Opec e di autoveicoli dalla Francia.

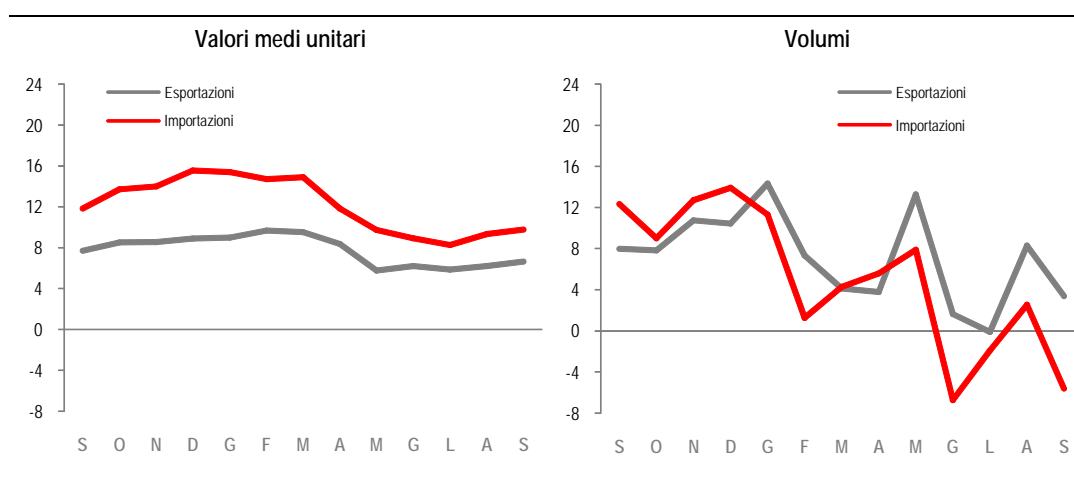
FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Settembre 2011, punti percentuali

FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Settembre 2011, punti percentuali


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di settembre 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 9,8% per le importazioni e al 6,7% per le esportazioni. Tale crescita risulta inferiore a quella media dei primi nove mesi: +11,3% per l'import e +7,5% per l'export (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si segnala una crescita dei volumi esportati (+3,4%) inferiore alla media del periodo (+5,7%) e il calo dei volumi importati (-5,6%) che riduce all'1,7% il tasso di crescita rilevato fino a settembre 2011.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Settembre 2010- settembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è più forte per i mercati extra Ue (+15,9%) (Prospetto 3). Si segnalano ancora dinamiche sostenute per i prodotti energetici (+28,8%) e, in misura più contenuta, per i beni di consumo non durevoli (+6,9%) e per i prodotti intermedi (+5,5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+36,1%) e gli input intermedi (+7%).

Per quanto concerne i volumi, si registra un incremento delle esportazioni sui mercati extra Ue del 10,1% rispetto al calo dell'1,0% registrato sui mercati Ue. In diminuzione risultano anche le importazioni in volume sia dai paesi Ue (-0,9%), sia, e soprattutto, dai paesi extra Ue (-10,3%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Settembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10
Paesi Ue	6,7	8,3	4,2	6,6	-1,0	2,8	-0,9	2,4
Paesi Extra Ue	7,0	6,4	15,9	16,6	10,1	9,6	-10,3	1,4
Mondo	6,7	7,5	9,8	11,3	3,4	5,7	-5,6	1,7

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Settembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10	set.11 set.10	gen-set.11 gen-set.10
Beni di consumo	4,6	5,5	5,2	6,8	4,6	4,2	0,6	1,9
<i>Durevoli</i>	4,2	4,6	-4,2	-0,9	-0,1	1,7	-4,8	-4,5
<i>non durevoli</i>	4,8	5,8	6,9	8,1	5,7	4,9	1,1	2,7
Beni strumentali	3,4	3,9	1,4	1,7	3,4	8,9	-3,7	1,5
Prodotti intermedi	7,0	9,2	5,5	10,6	5,4	6,5	-6,6	8,1
Energia	36,1	31,4	28,8	27,1	-9,7	-8,9	-7,0	-5,4
Totale al netto dell'energia	5,1	6,2	4,3	7,1	4,3	6,7	-3,6	4,3
Totale	6,7	7,5	9,8	11,3	3,4	5,7	-5,6	1,7

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 5,1% per l'export e del 4,3% per l'import. Sempre al netto dell'energia, si registra un incremento tendenziale dei volumi esportati (+4,3%) e una diminuzione di quelli importati (-3,6%).

L'aumento tendenziale dei volumi risulta maggiore per le esportazioni di beni di consumo non durevoli (+5,7% a settembre e +4,9% sul periodo cumulato) e di prodotti intermedi (+5,4% a settembre e +6,5% nel corso dell'anno) e per le importazioni di beni di consumo non durevoli (+1,1% a settembre e 2,7% nel corso dell'anno).

Risulta in calo l'interscambio in volume di prodotti energetici (-9,7% per l'export e -7% per l'import) e l'import in volume di prodotti intermedi (-6,6%), di beni di consumo durevoli (-4,8%) e di beni strumentali (-3,7%) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.